



COMUNE DI VINOVO

(Provincia di Torino)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera n° 29/GC

OGGETTO: Definizione dei criteri di programmazione per gli accessi nei locali e nei luoghi delle imprese (art. 7 del D.L. n. 70/2011, convertito in Legge n. 106 del 12.07.2011, come modificato dal D.L. n. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011 e art. 14 comma 5 D.L. 5/2012 convertito in L. 35/2012).

L'anno Duemilaquattordici addì Diciannove del mese di Febbraio alle ore 12:00 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

			Presenti	Assenti
1.	MAIRO Maria Teresa	Sindaco	X	
2.	CERULLI Francesco	Vice Sindaco	X	
3.	PAGLIASSOTTO Maria	Assessore		X
4.	COSTA Mario	Assessore	X	
5.	LIGUORI Alessio	Assessore	X	
6.	BELLODI Laura	Assessore	X	
7.	ANGHILANTE SILVIO	Assessore	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale MELI Dr. Giuseppe.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

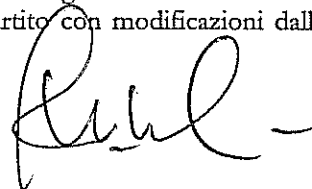
LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n. 37 del 12/02/2014 presentata dall'ufficio Polizia Municipale

L'Assessore alla Polizia Municipale

Premesso che:

- Il D.L. 13 maggio 2011 n. 70 recante "Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 12 luglio 2011, n. 106, così come modificato dall'art. 11, comma 7, lett. a), D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 7 ha stabilito alcune misure per ridurre il peso della burocrazia che grava sulle imprese e più in generale sui contribuenti stabilendo che:
"esclusi i casi straordinari di controlli per salute, giustizia ed emergenza, il controllo amministrativo in forma d'accesso da parte di qualsiasi autorità competente deve essere oggetto di programmazione da parte degli enti competenti e di coordinamento tra i vari soggetti interessati al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni nell'attività di controllo";
"a livello substatale, gli accessi presso i locali delle imprese disposti dalle amministrazioni locali, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ivi comprese le Forze di Polizia locali comunque denominate e le aziende ed agenzie regionali e locali comunque denominate, devono essere oggetto di programmazione periodica";
"il coordinamento degli accessi è affidato al comune, che può avvalersi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura competenti per territorio";
"le disposizioni di cui ai punti precedenti non si applicano ai controlli ed agli accessi in materia di repressione dei reati e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, nonché a quelli funzionali alla tutela dell'igiene pubblica, della pubblica incolumità, dell'ordine e della sicurezza pubblica. Non si applicano altresì ai controlli decisi con provvedimento adeguatamente motivato per ragioni di necessità ed urgenza";
- Il Comando di Polizia Municipale, per svolgere i compiti istituzionali assegnatigli dalla legislazione vigente in ordine alla tutela del consumatore, effettua accessi nei locali delle imprese che possono essere così classificati:
 - a) accessi richiesti dagli uffici del comune perché necessari alla definizione di procedimenti amministrativi attivati dalle stesse imprese con istanze, segnalazioni certificate di inizio attività e atti similari finalizzati all'avvio, alla modificazione o alla cessazione dell'attività d'impresa (commerciale, di somministrazione, artigianale ecc.);
 - b) accessi richiesti da cittadini singoli o associati o da loro rappresentanti per verificare presunte violazioni di natura amministrativa o penale;
 - c) accessi di iniziativa del Comando di Polizia Municipale nell'ambito dell'attività di istituto finalizzata alla tutela, in generale, dei cittadini e, in particolare, dei consumatori;
- E' necessario individuare criteri cui attenersi per predisporre, con cadenza mensile, l'elenco nominativo delle imprese cui accedere per i controlli di cui al punto precedente;
- Al fine di non gravare inutilmente sullo svolgimento dell'attività di impresa, si ritiene che sia necessario procedere alle verifiche delle richieste di accertamento avanzate dai cittadini singoli o associati, o dai loro rappresentanti, per la verifica di presunte violazioni di natura amministrativa o penale, solo se presentate in forma scritta (compresa la posta elettronica), sottoscritte e contenenti tutti i dati anagrafici necessari per risalire alla compiuta identità dell'esponente, analogamente e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 333, comma 3, del c.p.p.;
- La Giunta Comunale aveva già adottato con la Deliberazione n. 107 del 19/09/2002 le "Linee guida per la realizzazione dei controlli su dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti notorietà rese all'Amministrazione comunale" e con Deliberazione n. 81 del 20 giugno 2011 ha aderito al "Protocollo Gestione degli Esposti. Adesione Sperimentale" relativamente ai controlli di natura ambientale da effettuarsi con l'ARPA e l'ASL;
- Sulla G.U. n. 42 del 19 febbraio 2013 sono state pubblicate le "linee guida in materia di controlli", ai sensi dell'art. 14, comma 5 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 convertito con modificazioni dalla Legge 4



Propone che la Giunta Comunale deliberi:

1) Sono individuati i seguenti criteri per la programmazione degli accessi presso i locali e i luoghi ove operano le imprese:

a) i funzionari responsabili degli uffici del Comune programmano mensilmente i seguenti accessi, in quanto necessari alla definizione di procedimenti amministrativi attivati dalle stesse imprese:

a.1) controlli su un campione del 5% dei procedimenti amministrativi attivati per inizio, modificazione e cessazione dell'attività di impresa, registrati al protocollo generale del comune; il campione viene estrapolato dalla lista degli atti registrati con il criterio di 1 ogni 20 dal funzionario responsabile dell'ufficio comunale competente e deve essere inviato al Comando di Polizia Municipale, prima del termine del mese che precede quello di programmazione, unitamente agli atti del procedimento per cui è richiesta la verifica;

a.2) accessi finalizzati a verificare l'esistenza e la tipologia dei fondi agricoli i cui prodotti sono messi in vendita direttamente dagli imprenditori agricoli che vi operano, allorché il funzionario del servizio interessato lo ritenga necessario;

a.3) controlli per procedimenti amministrativi che, per inerzia imputabile a coloro che li hanno attivati, non possono essere definitivamente conclusi dall'ufficio competente;

a.4) altri controlli che il responsabile del procedimento adeguatamente motivi.

Le richieste per i controlli indicati dalla lettera a.4) saranno inviate dal funzionario responsabile del procedimento al Responsabile della Polizia Municipale e verranno inserite nell'elenco mensile nominativo del mese successivo, salvo particolari urgenze adeguatamente motivate;

b) accessi per verifiche in seguito a richieste di accertamento avanzate dai cittadini singoli o associati, o dai loro rappresentanti, relative a presunte violazioni di natura amministrativa o penale, solo se presentate in forma scritta (compresa la posta elettronica), sottoscritte e contenenti tutti i dati anagrafici necessari per risalire alla compiuta identità dell'esponente, analogamente e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 333, comma 3, del c.p.p.; gli esposti saranno inseriti nell'elenco mensile in ordine di data di arrivo risultante dal protocollo generale, salva la priorità per richieste inerenti attività soggette ad un termine;

c) accessi di iniziativa della Polizia Municipale nell'ambito dell'attività di istituto finalizzata alla tutela in generale dei cittadini ed in particolare dei consumatori, nei limiti fissati nel Piano Esecutivo di Gestione, che saranno determinati tenendo conto delle attività che presentano maggior rischio, inteso come interesse pubblico tutelato, rilevanza dell'impatto della violazione e dell'inosservanza delle norme, valutazione della probabilità che la violazione e/o inosservanza si verifichi, parametri di classificazione in ordine all'attività svolta (tipo attività, tipo di rischio, dati singola impresa);

2) Sono individuate le seguenti fattispecie escluse dalla programmazione:

a) secondo le indicazioni dell'art. 7 del D.L. n. 70/2011 e s.m.i sono esclusi dalla programmazione gli accessi per:

a.1) repressione dei reati;

a.2) tutela della salute in generale, oltre agli accessi specificatamente previsti alla successiva lettera "b";

a.3) tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro;

a.4) tutela dell'igiene pubblica;

a.5) tutela della pubblica incolumità, dell'ordine e della sicurezza pubblica in generale, oltre agli accessi specificatamente previsti alla successiva lettera "c".

b) in quanto comunque rientranti nelle fattispecie di cui alla lettera a.2) del presente punto 2), sono specificatamente esclusi dalla programmazione gli accessi effettuati per il controllo sull'inquinamento acustico;

c) in quanto comunque rientranti nelle fattispecie di cui alla lettera a.5) del presente punto 2), sono specificatamente esclusi dalla programmazione:



- c.1) gli accessi in tutti i locali e i luoghi autorizzati anche con licenza di polizia rilasciata ai sensi del T.U.L.P.S., secondo le competenze assegnate ai comuni dall'art. 19 del D.P.R. n. 616/1977 e dal D.Lgs. n. 112/1998;
 - c.2) gli accessi in tutti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande per la verifica della sorvegliabilità dei locali ai sensi del D.M. n. 564/1992;
 - c.3) gli accessi in tutti i locali e i luoghi autorizzati alla vendita e alla somministrazione di bevande alcoliche per il controllo della normativa vigente in materia;
 - d) sono altresì esclusi i controlli decisi dal Responsabile del Servizio Polizia Municipale con provvedimento adeguatamente motivato per ragioni di necessità ed urgenza;
- 3) I funzionari responsabili dei servizi devono predisporre mensilmente l'elenco nominativo delle imprese alle quali accedere nel rispetto dei criteri sopra descritti. Tale elenco dovrà essere inviato entro il 5 di ogni mese al dirigente del Servizio Polizia Municipale con la dichiarazione che è stato redatto nel rispetto dei criteri sopra descritti;
- 4) I controlli amministrativi effettuati in forma di accesso presso i locali delle imprese devono rispettare i principi di proporzionalità e razionalizzazione, tutela degli interessi pubblici, coordinamento e programmazione. Ogni responsabile di servizio deve inoltre attivare un sistema di collaborazione con i soggetti controllati e provvedere alla informatizzazione degli adempimenti e delle procedure amministrative, anche tramite idonea modulistica che permetta sistematicamente un controllo di regolarità formale automatizzato ed immediato. Ai fini dell'applicazione dell'art. 7 comma 2 del D.L. 70/2011, che richiama espressamente l'articolo 2 dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, si deve considerare *impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica ed in particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o di capitali o le associazioni che esercitino un'attività economica;*
- 5) Non sono da considerarsi locali delle imprese, a titolo esemplificativo:
- 5.1) gli spazi e le aree pubbliche;
 - 5.2) i dehors;
 - 5.3) le aree mercatali;
 - 5.4) i chioschi temporanei/stagionali di vendita;
 - 5.5) i veicoli attrezzati all'attività di vendita su area pubblica;
 - 5.6) che non richiedono l'accesso ai locali d'impresa;
- 6) La presente deliberazione potrà essere modificata in qualsiasi momento per sopravvenute ragioni di legittimità od opportunità o modificazioni normative;
- 7) Sono confermati i criteri adottati con Deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 19/09/2002 "Linee guida per la realizzazione dei controlli su dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti notorietà rese all'Amministrazione comunale";
- 8) Sono confermati i criteri e le modalità di cui al protocollo adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 20 giugno 2011 "Protocollo Gestione degli Esposti. Adesione Sperimentale" relativamente ai controlli di natura ambientale da effettuarsi con l'ARPA e l'ASL;
- 9) Le disposizioni di cui alla deliberazione di giunta comunale n. 108 del 2 agosto 2011 sono integralmente sostituite dalle disposizioni contenute nella presente deliberazione.
- 10) È demandata alla Conferenza di Organizzazione di cui all'art. 26 del Regolamento Comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 14 maggio 2008, l'individuazione di ulteriori attività di controllo per integrare e modificare la presente deliberazione;
- 11) È fatta salva la possibilità di coinvolgere nella programmazione le aziende ed agenzie regionali e locali (ASL e ARPA), come disposto dall'art. 7, comma 2, lettera a) punto 2), qualora tali aziende e agenzie intendano effettuare controlli ed accessi non rientranti nelle materie di espressa esclusione legislativa (repressione dei reati, tutela della salute, della sicurezza nei luoghi di lavoro dell'igiene pubblica, della pubblica incolumità,

dell'ordine e della sicurezza pubblica) così come da iniziativa già intrapresa con deliberazione della Giunta n. 81 del 20 giugno 2011;

12) La presente deliberazione viene trasmessa:

- Ai Responsabili di Servizio;
 - alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative;
 - alle organizzazioni sindacali
- per gli adempimenti di competenza.

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, da parte dei Responsabili dei Servizi competenti, relativi alla regolarità tecnica (FAVOREVOLE) e contabile (Non necessita di parere contabile).

Senza sviluppo di discussione.

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese da parte del Sindaco e degli Assessori presenti e votanti,

DELIBERA

Di approvare, come in effetti approva, la parte motiva, nonché la proposta da ritenere a tutti gli effetti, dispositivo della presente deliberazione.

LA GIUNTA COMUNALE con successiva votazione unanime favorevole espressa in forma palese da parte degli Assessori presenti e votanti DICHIARA la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

IL SINDACO
(MAIRO Maria Teresa)



IL SEGRETARIO GENERALE
(MELI Dr. Giuseppe)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune - www.comune.vinovo.to.it - per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 21 febbraio 2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(Dr. Gianluca MARANNANO)

Relata di pubblicazione N° 261/14

Dal 21 febbraio 2014 al 07 marzo 2014.

Il Messo Comunale
Giuseppe Lovascio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del messo comunale, la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. 18 giugno 2009 n. 69, per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 21 febbraio 2014.

Vinovo, li 10 MAR. 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(Dr. Gianluca MARANNANO)

Copia della presente è stata comunicata:

- ☐ ai Capigruppo Consiliari
- ☐ al Prefetto

La presente deliberazione:

- ☒ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.8.2000 n.267;

- ☐ E' divenuta esecutiva il _____, dopo 10 giorni consecutivi di pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267.

Vinovo, li 21 FEB. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
(MELI Dr. Giuseppe)

Il Funzionario incaricato

- ☐ Originale
- ☐ Copia conforme all'originale

Vinovo, _____